



PIAO 2026-2028

ALLEGATO 4 – Piano per la Trasformazione Digitale

Allegato alla determina n. __/2026 del __/01/2026 del Responsabile per la Transizione al Digitale

Piano per la Trasformazione Digitale 2026-2028

Sommario

1.	PARTE IA - IL PIANO TRIENNALE	2
1.1.	<i>Introduzione</i>	2
1.2.	<i>Il contesto</i>	3
1.2.1.	Il Responsabile della Transizione al Digitale e la struttura IT	6
1.2.2.	Percorso per la definizione delle Strategie IT	8
1.3.	<i>Elementi specifici dal Piano Triennale per la PA</i>	9
1.3.1.	Articolazione del Piano Triennale per la PA.....	10
1.3.2.	Principi Guida	12
1.4.	<i>Elementi specifici dal Piano Strategico di Ateneo</i>	14
1.4.1.	Il Politecnico di Torino e la transizione digitale	14
1.4.2.	Integrazione col processo di Assicurazione della Qualità - AVA3	17
2.	PARTE IIA – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE DEL PIANO.....	18
2.1.	<i>Progetti di Trasformazione Digitale 2026-2028</i>	18
2.1.1.	Quadro riepilogativo	20
2.2.	<i>Progetti e iniziative di TD 2026-2028</i>	21
2.2.1.	Progetti specifici a supporto degli Obiettivi PT Agid (AGID)	23

1. PARTE IA - IL PIANO TRIENNALE

1.1. Introduzione

Il presente Piano Triennale per la trasformazione digitale del Politecnico di Torino ha l'obiettivo di supportare la pianificazione, l'esecuzione e il monitoraggio delle azioni in ambito ICT che abilitano la trasformazione digitale dell'Ateneo. Il piano declina inoltre la strategia ICT dell'Ateneo in coerenza con le priorità e le tematiche previste dall'AGID nel Piano triennale per l'informatica nella PA.

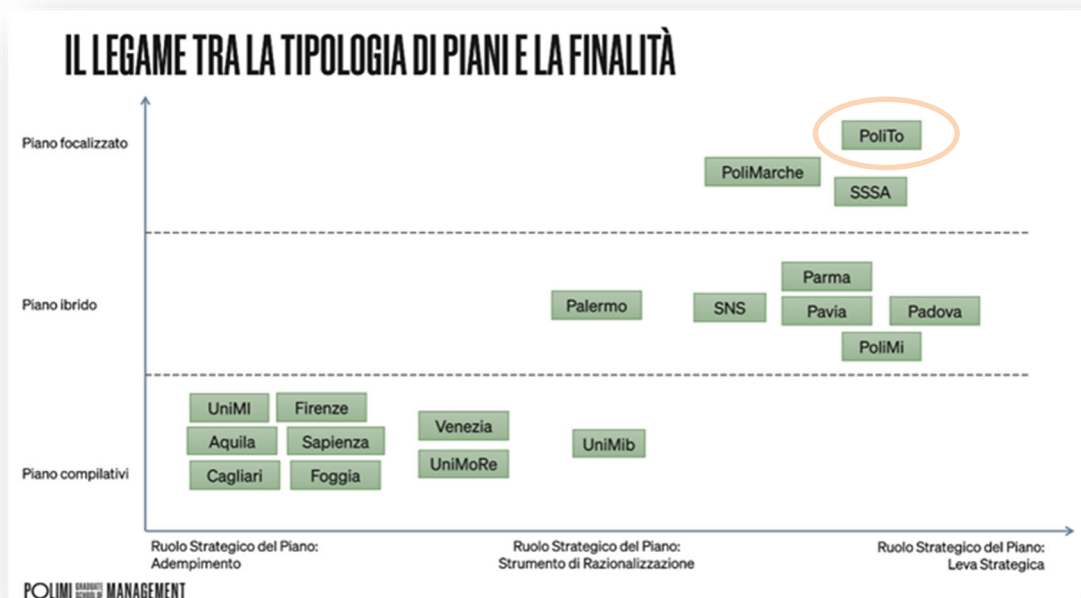
Il Piano opera in raccordo con il processo di definizione del Piano Strategico di Ateneo per il mandato Rettorale e costituisce un componente importante del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 – 2028, che influenza l'implementazione del presente piano, prevedendo anche l'Agenda Digitale per la trasformazione digitale della PA e perseguendo la massima coerenza tra progetti di sviluppo digitale dell'Ateneo e le politiche nazionali ed europee in tema di digitalizzazione.

Il presente piano è inoltre coordinato col processo di Assicurazione Qualità degli Atenei (AVA 3) e costituisce riferimento per gli ambiti "Attrezzature e tecnologie" e "Gestione delle informazioni e della conoscenza" (indicatori B.4 e B.5) come meglio dettagliato in seguito.

Il Piano Triennale per la Trasformazione Digitale ha consolidato nel tempo i vari apporti alla progettazione strategica dell'IT del Politecnico di Torino, elaborata dalla Commissione Strategie IT negli anni 2019-2023 e successivamente confluita negli ambiti della Delega Vicerettore per Polito Digitale 2030, armonizzandoli con i vari documenti di pianificazione e avanzamento della Direzione informatica dell'Ateneo (precedentemente AREA IT ora Direzione ISIAD) e gli atti degli OOGG.

La versione 2026-2028 del PTTD dell'Ateneo tiene conto delle evoluzioni normative, delle tendenze tecnologiche e degli aggiornamenti strategici dell'Ateneo, pur mantenendo inalterato l'impianto generale. Si evidenzia in particolare che la progettazione di questo documento è stata particolarmente apprezzata nell'ambito del Progetto Nazionale "Good Practice - Laboratorio

Piano Triennale AGID" (v. figura seguente) e pertanto, considerato che anche per l'AGID l'impianto generale del PTD nazionale non viene modificato ma solo aggiornato, questo documento riprende la struttura degli anni precedenti. Le sezioni specificamente aggiornate sono contrassegnate da una linea verticale a margine.



1.2. Il contesto

Il Politecnico di Torino presenta un elevato livello di informatizzazione sia dal punto di vista della digitalizzazione dei processi sia come disponibilità di tecnologie IT aggiornate a disposizione della comunità accademica e degli studenti, grazie ad uno sviluppo attento e continuo dell'IT fin a partire dagli anni '90.

Dopo i primi decenni di sviluppo informatico pionieristico e il suo successivo consolidamento, da diversi anni l'Ateneo ha posto l'attenzione sui temi di *IT Strategy*, *IT Alignment*, *IT Governance*, per favorire le ricadute delle soluzioni e delle tecnologie IT sulle proprie missioni istituzionali.

Nel 2018 il Rettore ha istituito la Commissione per le Strategie delle Tecnologie dell'Informazione (CSIT) per definire le strategie di sviluppo per l'IT di Ateneo. La CSIT ha elaborato un primo piano di sviluppo 2019-2021 che ha orientato le attività delle strutture organizzative impegnate nell'IT in quel periodo. Parallelamente, lo sviluppo strategico dell'Ateneo è stato definito mediante l'adozione di Piani Strategici Pluriennali, tra i quali l'ultimo Polito4Impact 2018-2024, sulla cui base azioni strategiche sono state inserite, monitorate e aggiornate con lo strumento dell'Action Plan (AP), a partire dal 2019.

Il periodo pandemico tra il 2020 e il 2021 ha rappresentato un punto di svolta con l'accelerazione dei processi di trasformazione digitale rendendo realmente «disruptive» l'apporto dell'ICT alle attività dell'Ateneo completamente e forzatamente remotizzate.

Al termine di quel periodo complicato di adattamento ed evoluzione, la Governance del Politecnico di Torino «ha riconosciuto l'opportunità di analizzare le criticità che la crisi pandemica ha evidenziato in un'ottica di crescita che possa meglio posizionare il Politecnico nei confronti delle sfide che la digitalizzazione pone al mondo accademico»

È stata dunque avviata una riflessione attenta sui temi della Information Technology, allo scopo di aggiornare le strategie in ambito IT in base a valutazioni non solamente interne all'Ateneo, attraverso il lavoro della Commissione Strategie IT ma anche avvalendosi di esperti esterni che hanno completato ad aprile 2022 il processo di Assessment.

Nel 2021 il DG ha avviato il processo di riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale che, partendo dalla definizione di un quadro di riferimento per l'organizzazione, i ruoli e le posizioni, ha rivisto la macro-organizzazione dell'Amministrazione Centrale ridefinendo il complesso delle strutture organizzative.

Nel corso del 2022 è stata definita la micro-organizzazione e tramite il processo di Job Posting sono stati identificati i titolari di Posizioni Organizzative e Funzioni Specialistiche e la nuova organizzazione ha preso avvio il 1° novembre 2022.

Questa sequenza di azioni organizzative ha consentito di gestire la transizione fra l'Area Information Technology e la nuova Direzione Infrastrutture Servizi Informatici e Amministrazione Digitale (ISIAD) cogliendo alcuni importanti spunti derivati dalle riflessioni sulle strategie e dai risultati del processo di Assessment.

A livello nazionale, l'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) ha definito il Piano triennale per l'informatica della P.A. con l'aggiornamento 2021-2022 ha introdotto la richiesta per tutte le amministrazioni di elaborare il proprio piano triennale per la trasformazione digitale secondo un modello predefinito.

A fine 2023, in considerazione del percorso di definizione delle strategie IT, la direzione ISIAD ha proposto di prevedere l'inserimento di questo Piano triennale nel Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO) in modo da raccogliere le conclusioni del percorso di sviluppo intrapreso e definire una roadmap strutturata per l'evoluzione della Information Technology di Ateneo.

Il 25 febbraio 2025 l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), su proposta del MUR, in qualità di Autorità di settore NIS¹, ha individuato il Politecnico di Torino quale soggetto NIS importante in relazione agli "istituti di istruzione che svolgono attività di ricerca" di cui all'allegato IV del decreto legislativo 4 settembre 2024, n. 138. Successivamente, in data 29 dicembre 2025 tale individuazione è stata confermata quale soggetto NIS importante in relazione agli "Istituti di istruzione che svolgono attività di ricerca" di cui all'allegato IV del medesimo D.Lgs. per l'anno 2026, con tutti gli obblighi da esso discendenti. In questo documento vengono quindi evidenziate anche le iniziative rilevanti che l'Ateneo intraprende per garantire la compliance a questa normativa.

Il 22/10/2025 l'AGID ha pubblicato l'aggiornamento 2026 del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2024–2026, il documento di programmazione strategica e

¹ La **Direttiva NIS2** (Network and Information Security 2) è la normativa europea che rafforza le regole sulla **sicurezza informatica** per enti pubblici e privati che erogano servizi essenziali o importanti, con l'obiettivo di aumentare la resilienza dell'UE contro cyber attacchi. Per la **Pubblica Amministrazione italiana**, la NIS2 comporta obblighi più stringenti rispetto alla precedente NIS: adozione di misure tecniche e organizzative di sicurezza, gestione del rischio cyber, formazione del personale, responsabilità diretta dei vertici e **obbligo di notifica degli incidenti** significativi entro tempi molto brevi. L'effetto principale è un cambio di approccio: la cybersecurity diventa un tema di **governance**, con controlli più severi, possibili sanzioni e un maggiore coordinamento con l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), incidendo su processi, organizzazione e investimenti della PA.

operativa per la PA, che è stato preso in considerazione nel produrre questo PT del Politecnico di Torino 2026-28.

Il nuovo Piano triennale AGID si inserisce in un contesto di riferimento più ampio definito dal programma strategico “Decennio Digitale 2030”, istituito dalla Decisione (UE) 2022/2481 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, i cui obiettivi sono articolati in quattro dimensioni: competenze digitali, servizi pubblici digitali, digitalizzazione delle imprese e infrastrutture digitali sicure e sostenibili. Nell'aggiornamento si evidenzia, in particolare, un significativo incremento degli strumenti a disposizione delle PA, viene avviato il monitoraggio sulla gestione documentale e si consolidano i progetti legati all'IT Wallet e all'intelligenza artificiale.

A fine 2025 l'Ateneo ha elaborato, con un impegno collegiale e coordinato di tutte le strutture, l'avanzamento del proprio Action Plan e la formulazione delle milestone dettagliate per il 2026-2028: questi elementi di aggiornamento costituiscono la base per l'adeguamento e la revisione dei progetti di trasformazione digitale riportati in questo documento.

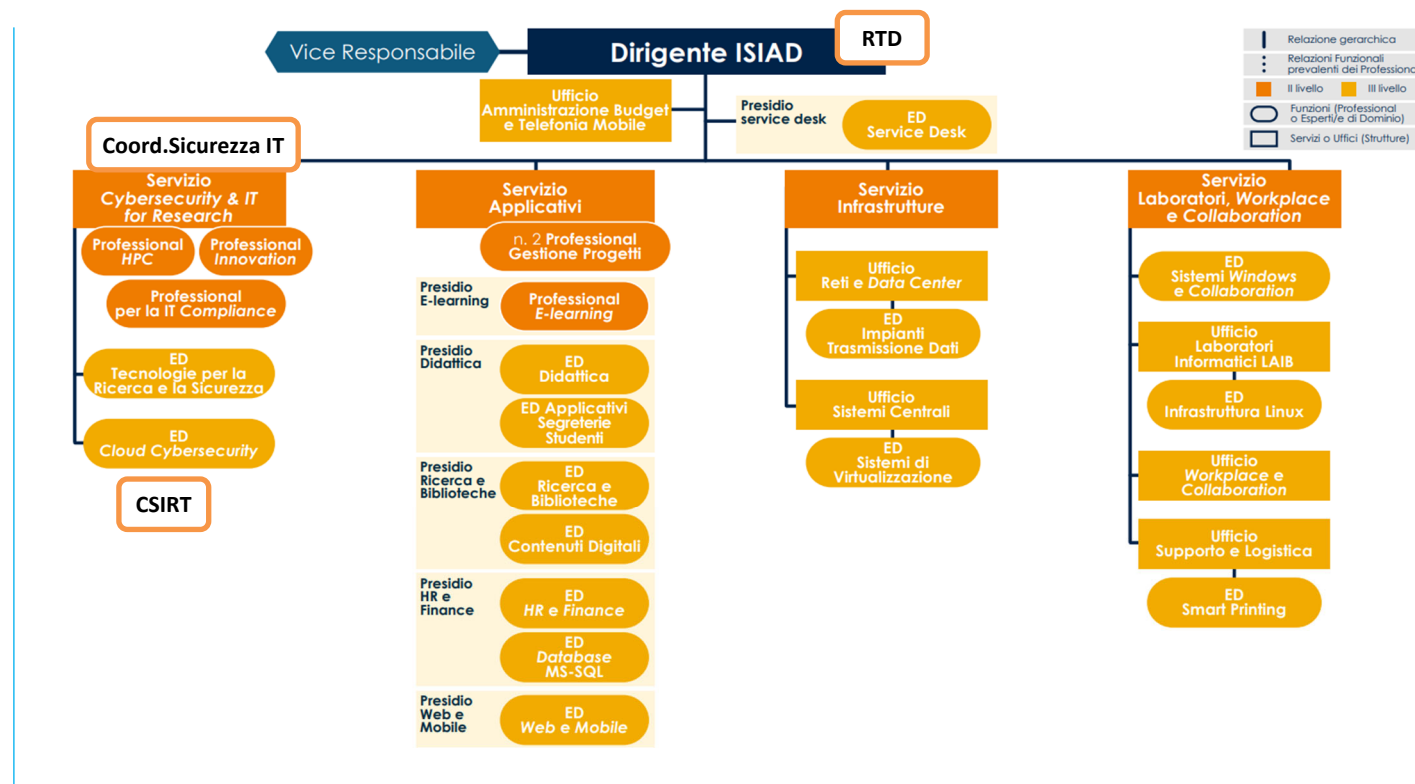
1.2.1. Il Responsabile della Transizione al Digitale e la struttura IT

Il Responsabile per la Transizione al Digitale costituisce figura di raccordo verso l'Agenzia per l'Italia Digitale nel coordinamento strategico dello sviluppo IT, della digitalizzazione e delle tematiche di trasformazione digitale della PA.

La funzione di Responsabile per la Transizione al Digitale, ruolo di coordinamento strategico dello sviluppo IT, della digitalizzazione e delle tematiche di trasformazione digitale dell'Ateneo, nonché figura di raccordo verso l'Agenzia per l'Italia Digitale è stata attribuita al Dirigente della Direzione Infrastrutture Servizi Informatici e Amministrazione Digitale (ISIAD).

Le tematiche di “Amministrazione Digitale” sono divenute parte integrante della missione della Direzione ISIAD che infatti *“in accordo con la Governance di Ateneo, la Direzione presidia policy e compliance in tema di informatizzazione, supporta le figure del Responsabile per la Transizione al Digitale, del Coordinatore per la sicurezza informatica e del Responsabile della Protezione dei Dati, a sostegno dei processi di Trasformazione Digitale.”*

Organigramma Direzione ISIAD (dal 1/1/2026)



In considerazione della complessità e pervasività delle attività attribuite alla struttura ISIAD, di concerto con la governance di ateneo le funzioni specifiche del RTD in ambito Cybersecurity sono attribuite alla figura del Coordinatore per la Sicurezza Informatica dell'Ateneo (CISO) che opera nella medesima Direzione ma si raccorda direttamente con i vertici dell'Ateneo per queste tematiche.

A tale proposito dal 1° gennaio 2026, decorre l'aggiornamento dell'Organizzazione dei Servizi Amministrativi e Tecnici dell'ateneo che ha istituito all'interno del Servizio Cybersecurity & IT for Research della Direzione ISIAD lo CSIRT-PoliTO, il Computer Security Incident Response Team del Politecnico di Torino. Si tratta di una importante misura per migliorare la propria postura di sicurezza, per semplificare ed efficientare l'incident management, soprattutto in ambito NIS e per favorire la creazione di una rete di cooperazione e di scambio per il rafforzamento della resilienza in risposta agli incidenti Cyber.

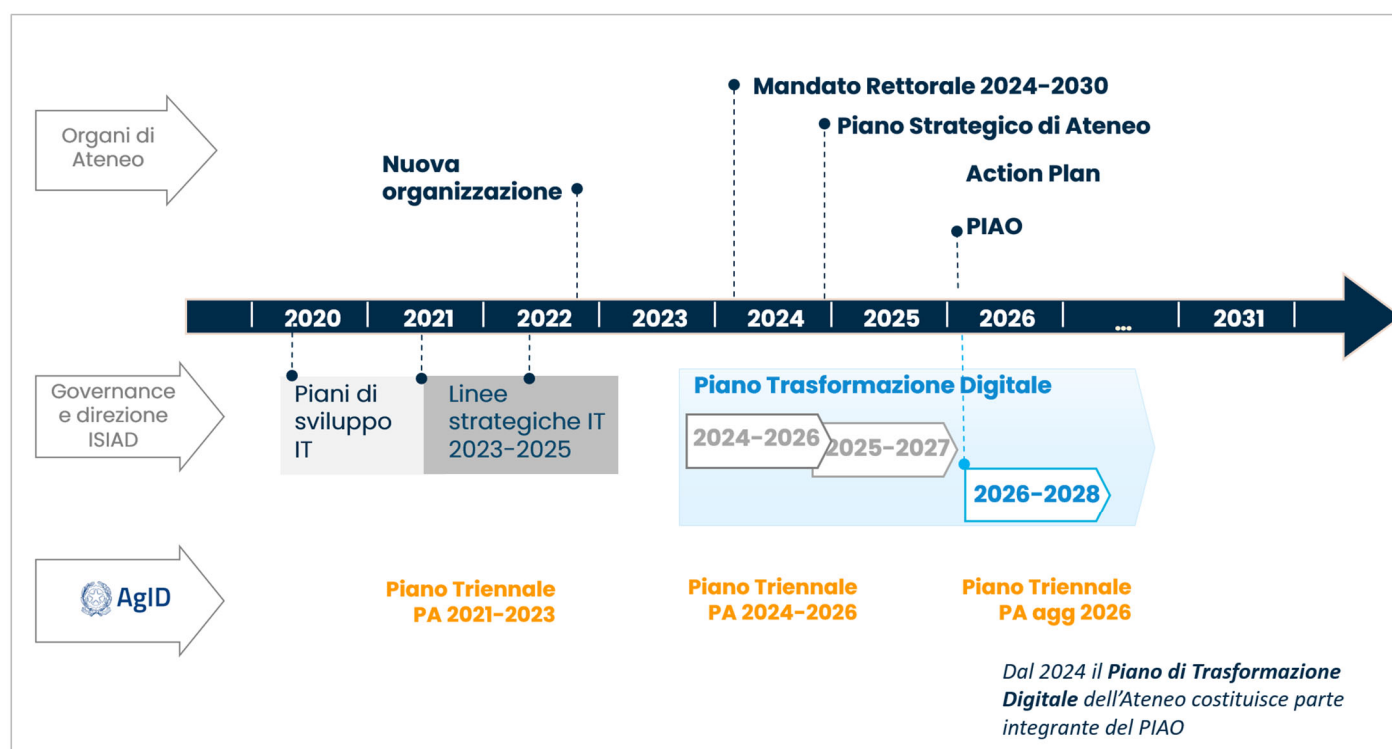
Rif. <https://csirt.polito.it/>

1.2.2. Percorso per la definizione delle Strategie IT

Il Piano per la Trasformazione Digitale viene aggiornato considerando vari elementi caratterizzanti

- Il Piano Strategico dell'Ateneo e in particolare le indicazioni in tema di strategie IT per lo sviluppo dell'Ateneo, in via di definizione in collaborazione con il Vice Rettore per Polito Digitale 2030;
- La missione della struttura organizzativa in ambito IT dell'Amministrazione centrale, denominata Direzione Infrastrutture e Servizi Informatici e per l'Amministrazione Digitale (ISIAD) dal 11/2022;
- Il Modello strategico di evoluzione dei sistemi informativi della PA AgiD (Piano Triennale Informatica PA) e i suoi principi guida;
- Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Ateneo e l'aggiornamento annuale dell'Action Plan.

Roadmap di attuazione delle Strategie IT



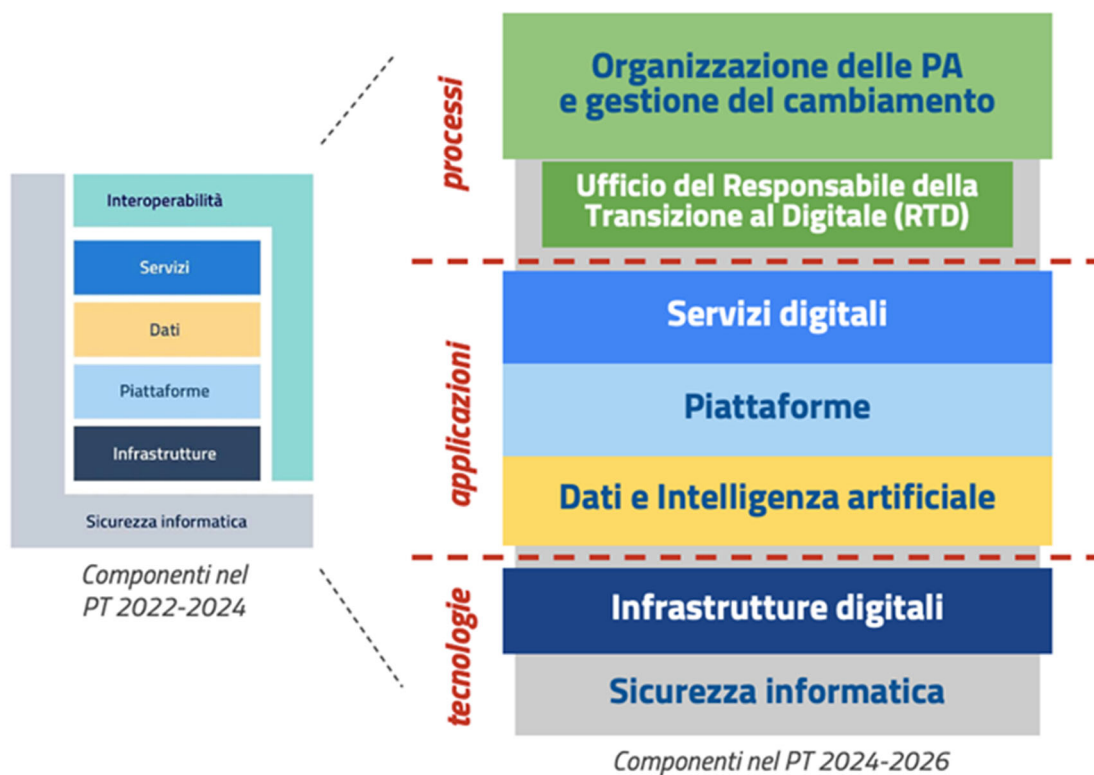
Nell'ambito di questo articolato percorso gli elementi fondanti delle strategie IT di ateneo si possono suddividere fra i Principi dettati dall'Agenda Digitale della PA e le linee strategiche identificate nel percorso peculiare delle strategie di Ateneo.

1.3. Elementi specifici dal Piano Triennale per la PA

Sul fronte delle indicazioni AGID per la PA, il nuovo Piano triennale si inserisce in un contesto di riferimento più ampio definito dal programma strategico «Decennio Digitale 2030», istituito dalla Decisione (UE) 2022/2481 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, i cui obiettivi sono articolati in quattro dimensioni: **competenze digitali, servizi pubblici digitali, digitalizzazione delle imprese e infrastrutture digitali sicure e sostenibili.**

La strategia alla base del Piano triennale PA 2024-26 nasce quindi dalla necessità di ripensare alla programmazione della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni basata su nuove leve strategiche, tenendo conto di tutti gli attori coinvolti nella trasformazione digitale del Paese, e degli obiettivi fissati per il 2030 dal percorso tracciato dalla Commissione europea per il Decennio Digitale.

1.3.1. Articolazione del Piano Triennale per la PA



Il modello strategico del Piano triennale 2024-26 classifica le sfide organizzative e tecnologiche che le amministrazioni devono affrontare in tre macroaree: processi, applicazioni, tecnologie. Tale modello ha l'obiettivo di indirizzare le sfide legate sia al funzionamento del sistema informativo di un singolo organismo pubblico, sia al funzionamento del sistema informativo pubblico complessivo dell'intero Paese, nell'ottica del principio cloud-first e di una architettura policentrica e federata.

Per ogni livello dell'architettura è necessario tracciare, a partire dal Piano triennale, strumenti, regole tecniche e traiettorie evolutive pluriennali, che permettano una pianificazione degli investimenti su un piano istituzionale multilivello, a valere su molteplici fonti di finanziamento. In questo contesto assume fondamentale rilevanza il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), introdotto dall'art. 6 del Decreto-legge 80/2021 al fine di "assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi (...)". Il



PIAO implementa quella che il CAD definisce all'art.15 come una "riorganizzazione strutturale e gestionale", per sfruttare le opportunità offerte dal digitale. Seguendo tale impostazione, i singoli enti pubblici individuano i propri specifici obiettivi di digitalizzazione, semplificazione e reingegnerizzazione all'interno del PIAO, come previsto dal DM 24 giugno 2022, che ormai integra la maggior parte delle forme di pianificazione delle PA su prospettiva triennale.

1.3.2. Principi Guida

I principi guida emergono dal quadro normativo ⁽²⁾ e sono da tenere presenti ad ogni livello decisionale e in ogni fase di implementazione, naturalmente declinandoli nello specifico della missione istituzionale di ogni ente pubblico.

- **digital & mobile first** (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;
- **digital identity only** (accesso esclusivo mediante identità digitale): le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa;
- **cloud first** (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di *lock-in* e delle necessità specifiche del mondo della ricerca;
- **interoperabile by design e by default (API FIRST)**: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- **sicurezza e privacy by design**: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- **user-centric, data driven e agile**: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo;
- **servizi inclusivi e accessibili**: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;
- **dati pubblici un bene comune**: il patrimonio informativo della pubblica

² Per approfondimenti e riferimenti normativi:

<https://docs.italia.it/italia/piano-triennale-ict/pianotriennale-ict-doc/it/2024-2026/introduzione/principi-guida.html>

amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;

- **once only:** le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- **transfrontaliero by design** (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- **apertura come prima opzione (openness-codice aperto):** le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.
- **sostenibilità digitale:** le pubbliche amministrazioni devono considerare l'intero ciclo di vita dei propri servizi e la relativa sostenibilità economica, territoriale, ambientale e sociale, anche ricorrendo a forme di aggregazione
- **sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione:** i processi di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinati e condivisi sono portati avanti secondo i principi di sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione, ovvero lo Stato deve intraprendere iniziative di digitalizzazione solo se sono più efficaci di quelle a livello regionale e locale, e in base alle esigenze espresse dalle amministrazioni stesse, limitandosi negli altri casi a quanto necessario per il coordinamento informatico dei dati, e al tempo stesso le singole amministrazioni devono garantire l'appropriatezza delle iniziative di digitalizzazione portate avanti autonomamente, cioè in forma non condivisa con altri enti al livello territoriale ottimale rispetto alle esigenze preminenti dell'azione amministrativa e degli utenti dei servizi pubblici.

1.4. Elementi specifici dal Piano Strategico di Ateneo

1.4.1. Il Politecnico di Torino e la transizione digitale

La transizione digitale costituisce per il Politecnico di Torino un'occasione per innovare, per stimolare la crescita futura e per generare opportunità, perseguendo obiettivi quali la semplificazione, l'efficienza, la flessibilità, la resilienza, la sostenibilità, l'inclusività, la crescita digitale, la competitività, e la creazione di nuove opportunità. La transizione digitale è quindi un'opportunità di cambiamento di paradigma: senza coinvolgimento e collaborazione da parte delle persone il rischio è che gli obiettivi si riducano ad essere meramente di natura tecnologica. Le persone sono e devono rimanere al centro di questo cammino che è la transizione digitale.

Nello specifico, i tre pilastri sui quali si impronta la transizione digitale sono le **persone**, le tecnologie ed i processi:

- **Le persone** sono al centro e sono il motore di qualunque trasformazione. Il Politecnico di Torino si impegna a guidare la transizione digitale ponendo le persone al centro e impiegando la tecnologia per supportare le attività lavorative della comunità politecnica. La transizione digitale coinvolge le persone nella loro crescita professionale e nella partecipazione costruttiva ed attiva nell'uso degli strumenti tecnologici, ponendosi come obiettivo che i benefici che ne conseguono siano tangibili, efficaci, efficienti ed equamente distribuiti, e che i risultati ottenuti contribuiscano a rafforzare i principi di inclusione e di senso di appartenenza alla comunità.
- **Le tecnologie** sono gli strumenti che permettono alle idee ed ai progetti di realizzarsi. La consapevolezza è che l'evoluzione delle tecnologie necessita da un lato la definizione e l'introduzione di policies relative all'uso, al monitoraggio ed al ciclo di vita degli strumenti digitali, e dall'altro un monitoraggio proattivo e continuo su quelle che potrebbero essere le opportunità offerte dalle nuove tecnologie.
- **I processi**, declinati e riferiti alle direttrici principali dell'Ateneo, ovvero formazione, innovazione scientifico-tecnologica, trasferimento tecnologico e servizi tecnico-amministrativi e bibliotecari, sono un pilastro essenziale in quanto la transizione digitale non può limitarsi ad una semplice informatizzazione dell'esistente, ma costituisce

un'opportunità unica di riprogettazione, integrazione, evoluzione ed innovazione che spazia dai flussi in ambito amministrativo, ai cambiamenti dei modi di progettare ed offrire formazione, ricerca e trasferimento tecnologico. Elementi essenziali in questo ambito sono la transizione da un approccio technology-oriented ad uno service-oriented, ovvero la ridefinizione e "semplificazione" dei flussi di processo verso un contesto di loro integrazione digitale.

Elemento da sempre identitario del Politecnico di Torino è stato il mantenimento e l'investimento sull'infrastruttura di Information Technology di Ateneo, che si vuole valorizzare per rendere la transizione digitale ancora più pervasiva nelle dinamiche di funzionamento dei servizi e nel supporto alle missioni.

La transizione digitale obbliga ad un cambiamento nel paradigma della **formazione**, poiché agisce sia sull'offerta che sulla domanda, delineando nuovi scenari e nuove figure professionali, come evidenziato dai rapporti UNESCO e ONU sul futuro dell'educazione. L'Ateneo intende agire per orientare e anticipare questi importanti cambiamenti, progettando un modello formativo adeguato ai nuovi mestieri ed alle nuove tecnologie, in un contesto sostenibile ed equo. La transizione digitale dell'Ateneo, in tema di formazione, si potrà quindi attuare combinando:

- Un ripensamento della governance dei processi formativi, per coniugare flessibilità e responsabilità, in un contesto di strategie condivise sui tre livelli della formazione;
- Un potenziamento degli spazi per la formazione (Learning Center, nuove aule multifunzionali) e dei servizi orientati alla conoscenza (repository di contenuti didattici trasversali di elevata qualità);
- Una spinta al miglioramento del rapporto complessivo studenti/docenti, anche in funzione di attività formative esperienziali in classi o squadre a numerosità contenuta.

Significativi mutamenti potranno essere portati dalle tecnologie digitali anche nel processo di creazione di **conoscenza** e di **innovazione scientifico-tecnologica**. I modelli intelligenti se, da un lato, consentono analisi, sintesi, predizioni ed inferenze che prima potevano risultare di difficile effettuazione, amplificano, per contro, la dicotomia tra ricerca teorica ed applicata e sottolineano la necessità e la rilevanza di approcci interdisciplinari, dove esperti di scienze

matematiche e tecnologie informatiche devono interfacciarsi con esperti di dominio per l'interpretazione dei dati e dei fenomeni. Questo mutato approccio alla ricerca coinvolge anche i settori delle **scienze sociali** e delle discipline umanistiche. Diventa quindi strategico per l'Ateneo operare per:

- rafforzare le cooperazioni internazionali per guidare l'innovazione di prodotti, servizi e processi industriali in un contesto di Intelligenza Artificiale Generale (AGI);
- valorizzare, abilitare e incentivare le specifiche e diverse vocazioni dell'Ateneo secondo una strategia condivisa, per favorire l'eccellenza, l'internazionalizzazione e l'interesse verso bandi competitivi;
- costruire collaborazioni con istituzioni e policymaker per creare la consapevolezza della rilevanza della tecnologia e le competenze per governarla affrontando al contempo le inevitabili sfide normative e geopolitiche che ne deriveranno.

Poiché i cambiamenti introdotti dalle nuove tecnologie digitali hanno anche l'effetto di modificare la **produzione della conoscenza scientifica**, particolare rilevanza avranno per l'Ateneo nei prossimi anni i temi collegati alla scienza aperta, alla disponibilità e accessibilità dei dati, ed alla valutazione della produzione scientifica stessa, oggi sempre più centrata sulla raccolta ed elaborazione di dati. In questo contesto, l'esplosione di soluzioni basate su intelligenza artificiale spinge le necessità di calcolo agli estremi. Da questo punto di vista, l'Ateneo intende:

- dotarsi di una infrastruttura di calcolo scientifico agile e flessibile per la raccolta, immagazzinamento, e processamento dei dati per progetti di ricerca ove la flessibilità e la dinamicità delle tecnologie è fondamentale, specificatamente destinata a workload di intelligenza artificiale;
- potenziare il servizio e infrastruttura dati della ricerca, anche commerciale e industriale con organizzazioni pubbliche e private, tale da valorizzare e promuovere le attività compiute, ma anche informare i processi decisionali 'evidence based';
- dotarsi di una piattaforma per l'accesso a dati e metadati in tempo reale da domini diversi, così che le soluzioni digitali e le conoscenze sull'uso e la gestione delle risorse

possano essere implementate e diffuse tramite 'applicazioni' software altamente accessibili.

Quindi, una transizione che porti ad un impiego pieno dei servizi e delle infrastrutture dati esistenti per un uso ragionato e inclusivo delle basi dati a disposizione (in linea con i principi FAIR, e altre iniziative europee) che possa ancor più essere di spinta per un sapere aperto e condiviso, abilitante i processi decisionali strategici d'Ateneo.

1.4.2. Integrazione col processo di Assicurazione della Qualità - AVA3

Il presente Piano è coordinato con i requisiti di Assicurazione della Qualità (AQ) previsti per le Università (D.lgs. 19/2012 e s.m.i.), che definiscono un sistema di Autovalutazione, Valutazione ed Accredimento (AVA), disciplinato da successivi decreti, di cui il più recente è il D.M. 1154/2021, istitutivo del Sistema di assicurazione della qualità definito AVA 3.0. In relazione al percorso di Trasformazione digitale sono previsti, nell'ambito delle prassi AVA 3.0, i seguenti principali indicatori.

B.4 Attrezzature e tecnologie

B.4.1 Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie

B.4.2 Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie

B.4.3 Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza

B.5 Gestione delle informazioni e della conoscenza

B.5.1 Gestione delle informazioni e della conoscenza

Per entrambi gli indicatori si evidenzia come *l'allineamento strategico dell'Information Technology di Ateneo è assicurato dal Piano Triennale per la Trasformazione digitale dell'Ateneo (PTTD) che supporta la pianificazione, l'esecuzione e il monitoraggio delle azioni in ambito ICT che abilitano la trasformazione digitale dell'Ateneo. il PTTD è coerente con il Piano Strategico di Ateneo ed è integrato col processo di Assicurazione Qualità degli Atenei (AVA 3) e costituisce il*

Documento di riferimento sia per il sistema tecnologico (attrezzature e tecnologie) sia per il sistema informativo (gestione delle informazioni e delle conoscenze).

I temi di gestione ed evoluzione delle piattaforme tecnologico a supporto delle attività istituzionali (B.4) sono affrontati e monitorati nei Capitoli del PTTD relativi a PIATTAFORME E INFRASTRUTTURE nonché ovviamente quanto viene progettato e gestito in termini di SICUREZZA.

2. PARTE IIA – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE DEL PIANO

Avendo a mente gli elementi caratterizzanti del contesto organizzativo e strategico, di cui alla prima parte di questo documento, ora si sviluppano gli obiettivi del Piano che vengono presentati in riferimento alla nuova Articolazione del Piano Triennale per la PA.

- Processi:
 - Organizzazione e Change Management
 - Ufficio RTD
- Applicazioni
 - Servizi Digitali
 - Piattaforme
 - Dati e IA
- Tecnologie
 - Infrastrutture digitali
 - Sicurezza Informatica

2.1. Progetti di Trasformazione Digitale 2026-2028

I progetti di maggior rilievo nell'ambito dell'Information Technology previsti nella programmazione della Direzione ISIAD vengono qui brevemente descritti e classificati in relazione a:

- Aree di intervento: sono direttrici strategiche derivanti dall'Action Plan 2026-2028 del PSA alle quali vengono ricondotti i vari progetti IT;
- Livelli del PTTD: sono i livelli di classificazione delle componenti chiavi del Piano Triennale come impostato dall'AGID;

- Status: stato di avanzamento



Il progetto è completato



Gli elementi di progetto (costi e tempi) sono sotto controllo, la pianificazione non presenta criticità e gli obiettivi sono ampiamente in linea con le attese



Esistono dei punti di attenzione ma sono noti e presidiati. Gli obiettivi sono realizzabili assicurando un monitoraggio costante delle attività



Il progetto si trova in una condizione di stallo tale da non permetterne la conclusione. Gli obiettivi iniziali sono fortemente condizionati e/o irrealizzabili

- Budget: indicatore di copertura dell'iniziativa (costi marginali) nel budget in corso di approvazione per il 2026;
- Obiettivo Strategico Performance: contrassegna le iniziative riportate nel Piano della performance 2026 come Obiettivi strategici della Direzione Generale e delle strutture dirigenziali;
- Piano Triennale AGID: riporta la corrispondenza dell'iniziativa con gli Obiettivi del Piano Triennale della Trasformazione Digitale della PA (AGID). Le attività IT del Politecnico di Torino mirate espressamente agli Obiettivi nazionali sono inoltre elencati nella successiva tabella;
- Nel campo Note della tabella dei progetti sono riportati in modo grafico alcuni riferimenti a caratteristiche specifiche della singola iniziativa:



copertura economica ad hoc nel budget per l'anno 2025



"Flagship", cioè, alta priorità per la Governance di Ateneo



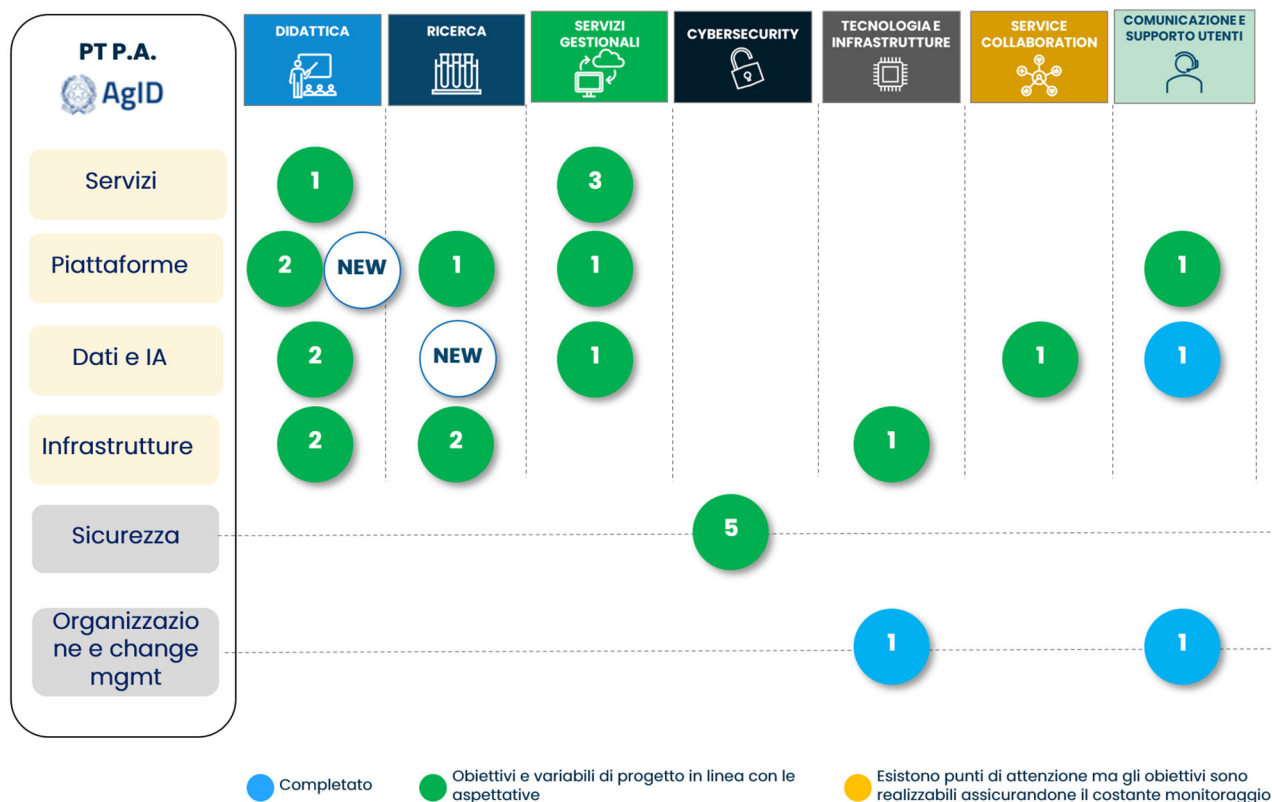
rilevanza ai fini degli Obiettivi della Direzione ISIAD



riferimento nelle milestone aggiornate dell'Action Plan 2026-2028

NIS riferimento alle azioni di compliance con lo standard NIS2

2.1.1. Quadro riepilogativo



2.2. Progetti e iniziative di TD 2026-2028

Le iniziative riportate in tabella sono aggiornate in base alle Milestone 2026, mentre la colonna status tiene conto dell'avanzamento delle Milestones 2025 documentato a dicembre 2025. La colonna note riposta le relazioni incrociate del progetto con Action Plan (AP), Budget (€), Piano delle performance (★), Progetti "flagship" (🚩), Compliance NIS.

Area di Intervento Action Plan	Iniziativa IT	Status	Note	Piano Triennale AGID	
Task force AI	Completamento progetto "Virtual Assistant for Students" in collaborazione con STUDI	●	AP € ★	Dati e AI	
Task force AI	Proseguimento Progetto "Administrative Assistant for Staff" soluzioni IA per produttività individuale in collaborazione con il GDL DG	●	AP € ★	Dati e AI	
Task force AI	Evoluzione delle soluzioni IA per il Service Desk (chatbot Nova)	●	AP ★	Dati e AI	
Task force AI	Sviluppo di un prototipo AI per il supporto agli studenti nelle loro attività di studio	●		Dati e AI	
Task force AI	iniziative coordinate dal "Gruppo di Lavoro per lo sviluppo di iniziative IA a supporto delle attività del PTAB" : Monitoraggio e raccordo con le evoluzioni nazionali e internazionali delle tematiche IA in ambito universitario e P.A. ; Aggiornamento Policy e documentazione di Ateneo conseguenti; iniziative di formazione e informazione in ambito IA.	●	AP ★	Dati e AI	
Politiche di evoluzione delle dinamiche della formazione	Progetti specifici di BPR e implementazione procedure IT per la didattica	NEW	AP ★	Piattaforme	
Tecnologie per la didattica	Iniziative in corso di programmazione su evoluzione tecnologica in ambito didattico (TTLab); accessibilità e tecnologie per l'inclusività; strumenti a disposizione degli studenti (LMS, Ticketing, app).	●	AP € ★	Servizi	
Tecnologie per la didattica	Analisi e disegno delle componenti IT nel progetto di infrastrutture e spazi per la Didattica per la realizzazione della nuova Manica della Didattica in collaborazione con il Master Plan Team	●	AP	Infrastrutture	

Area di Intervento Action Plan	Iniziativa IT	Status	Note	Piano Triennale AGID	
Tecnologie per la didattica	Aggiornamento ed evoluzione delle tecnologie d'aula informatiche e multimediali, in collaborazione con la Direzione PROGES, sulla base di pianificazioni concordate con la Governance.	●	AP	Infrastrutture	
-	Formazione Organi di Governo e Direttivi, Personale tecnico, Personale amministrativo e bibliotecario, personale Docente e di ricerca	●	NIS	Sicurezza Informatica	OB.7.5 - Implementare attività strutturate di sensibilizzazione cyber del personale
-	Documentazione e organizzazione processi, monitoraggio, stesura e approvazioni documenti di policy, organizzazione, piani di continuità e risposta agli incidenti	●	NIS	Sicurezza Informatica	
-	Azioni di adeguamenti processi e sistemi alla normativa NIS2 (Business Continuity, Disaster Recovery; Gestione sicurezza supply chain; ciclo degli acquisti, ...)	●	NIS €	Sicurezza Informatica	
-	Evoluzione dei sistemi e servizi di Sicurezza IT: sistemi di Attack Surface Management, SIEM, con particolare riferimento ai servizi erogati attraverso il cloud	●	NIS €	Sicurezza Informatica	
-	Creazione di reti di coordinamento per le tematiche di Cybersecurity all'interno dell'ateneo	●	NIS	Sicurezza Informatica	
Tecnologie per la didattica	Polito Teachers & Staff App Sviluppo app per docenti e PTAB	●	AP	Piattaforme	
Tecnologie per la didattica	Riprogettazione UX del Portale della Didattica	●		Piattaforme	
Comunicazione interna	Comunicare-IT - Comunicazione e Educazione alla Transizione Digitale	●	AP € P ★	Organizzazione e change management	Obiettivo 3.2 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali
Comunicazione Interna	Evoluzione Sito Web d'Ateneo – Siti di Dipartimento	●		Piattaforme	RA3.2.2 - Incremento dell'accessibilità dei servizi digitali
Supporto alla progettualità nella ricerca	Adozione Sistema CRM – Customer Relationship Management per il rapporto con le aziende	●	€ P ★	Piattaforme	
Infrastrutture di Ricerca	Computing@PoliTO 2.0 - consolidamento sistemi di computing per la ricerca	●	€ P ★	Infrastrutture	
Infrastrutture di Ricerca	Green DataCenter - Evoluzione Datacenter x Ricerca	●	€ P ★	Infrastrutture	
-	CampusNet4Future - sperimentazione e sviluppo nuovi paradigmi di connettività	●	€ P	Infrastrutture	

Area di Intervento Action Plan	Iniziativa IT	Status	Note	Piano Triennale AGID	
-	Razionalizzazione modalità di gestione software Campus	●		Organizzazione e change management	
-	Digital HR - Programmazione del reclutamento del personale	●	€	Servizi	
-	Digital HR – potenziamento servizi informatici per la gestione delle Risorse Umane	●	€	Servizi	
-	Digital HR - Transizione al digitale nella gestione del personale	●	€	Servizi	
-	Miglioramento dei Servizi di procurement - GAD	●		Piattaforme	
-	Anagrafe della Ricerca – Nuovi sviluppi con IA	NEW	€	Piattaforme	

2.2.1. Progetti specifici a supporto degli Obiettivi PT Agid (AGID)

Sulla base dell'Aggiornamento 2026 del PTTD AGID

Azioni Avviate	Status	Note sul Budget	Piano Triennale AGID	
Realizzazione API sul sistema informativo della didattica verso PDND-Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PNRR per la Digitalizzazione PA)	●	PNRR	Servizi	RA3.1.1 - Incremento del numero di “e-service” registrati sul Catalogo Pubblico PDND
L’Ateneo ha inserito nei propri siti web il riferimento a Web Italia Analytics	●		Servizi	Obiettivo 3.2 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali
L’Ateneo segue i principi delle Linee guida di design per i siti internet e i servizi digitali della PA. L’Ateneo ha pubblicato, tramite l’applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili. Scadenza settembre 2025	●		Servizi	RA3.2.2 - Incremento dell’accessibilità dei servizi digitali
Marzo 2026 - Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web				

Azioni Avviate	Status	Note sul Budget	Piano Triennale AGID	
Giugno 2025 - Le PA devono verificare che in “Amministrazione trasparente” sia pubblicato il Manuale di gestione documentale, la nomina del Responsabile della gestione documentale per ciascuna AOO e, qualora siano presenti più AOO, la nomina del Coordinatore della gestione documentale - CAP3.PA.17	●			Obiettivo 3.3 - Consolidare l'applicazione delle Linee guida per la formazione, gestione e conservazione documentale
Giugno 2026 - Le PA devono verificare che in “Amministrazione trasparente” sia pubblicato il Manuale di conservazione e la nomina del Responsabile della conservazione - CAP3.PA.18	●			
Servizi di notificazione su APPIO; Integrazione con SPID; integrazione con CIE	●	PNRR	Piattaforme	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni
L'Ateneo ha presentato il programma di migrazione al Cloud ed ha avviato il percorso di migrazione verso il cloud in coerenza con quanto previsto dalla Strategia Cloud Italia - CAP1.PA.LA17 (Scadenza Giugno 2026)	●		Infrastrutture	OB.6.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia “Cloud Italia” e migrando verso infrastrutture e servizi <i>cloud</i> qualificati (incluso PSN)

Azioni Avviate	Status	Note sul Budget	Piano Triennale AGID	
Il Politecnico di Torino propone a tutto il suo personale i corsi di Cybersecurity e Cybersecurity Awareness anche attraverso la piattaforma nazionale per la p.a. “Syllabus” con particolare attenzione al tema del Data Breach e del mail phishing. È attiva la rete professionale di coordinamento con il personale IT dei Dipartimenti per azioni di consulenza, informazione e raccordo con particolare impulso ai temi della sicurezza IT	●	Ateneo	Sicurezza Informatica	OB.7.5 - Implementare attività strutturate di sensibilizzazione cyber del personale
Continua l’acquisizione degli IoC da CERT-AGID e da CNAIPIC con implementazione sui sistemi di difesa perimetrale dell’ateneo. E’ previsto il potenziamento dell’adozione di sistemi di attack surface management per la valutazione della superficie esposta, anche cloud, l’analisi del rischio e le operazioni di remediation, attraverso l’implementazione di un modello di distributed accountability e la formazione di una rete di referenti per la sicurezza dei centri e dipartimenti. Prosegue l’attività di formazione e informazione su cybersecurity specifica per il ruolo ricoperto	●	Ateneo	Sicurezza Informatica	OB.7.6 - Contrastare il rischio cyber attraverso attività di supporto proattivo alla PA